IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 246 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 7 Settembre 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Che farà la Francia?

Le notizie che ci vengono dal Marocco dimostrano che la situazione è tutt'altro che tranquillante pei francesi. Le descrizioni dei combattimento di Casablanca del giorno 3, per esempio, sono la chiara rivelazione, per chi sa leggere un po' fra le righe, che i francesi, con le forze che hanno attualmente, non sono punto in grado di tener testa all'impeto marocchino, fuori delle loro trincee e della protezione dei cannoni della flotta.

Perchè nelle sue manifestazioni attuali, questo impeto, pur sempre conservando il suo fanatico ardimento tradizionale, e accompagnato adesso ad un più abile uso del fuoco, di quanto non accadesse allorchè la prodella equestre andava miseramente a rompersi innanzi ai quadrati francesi e spagnuoli.

E dunque una situazione che non può perdurare tanto più se si pensa che quanto oggi accade attorno a Casablanca, potrà domani — e già se ne vedono i primi segni a Mazagan — accadere per altri punti. Come è possibile con 7000 uomini soltanto, contro quelle onde così fanaticamente valorose, provvedere alla protezione degli europei in parecchi porti? Non ci vorranno i 50-60 mila uomini che prediceva come necessari il Lecoy finalmente, ma certo le forze attuali non bastano assolutamente. Continuando così, la Francia corre rischio non soltanto di venir meno al suo compito, ma anche di compromettere il suo prestigio in tutta l'Africa settentrionale. Il combattimento del giorno 3 è un indizio che non va trascurato.

Ma l'Atto di Algesiras? E le ragioni di carattere internazionale? E le condizioni della politica interna e parlamentare in Francia?

L'Atto di Algesiras: è vero, esso non prevede azioni militari, ed occupazioni — siano pur momentanee — delle singole Potenze; è vero, esso non fa parola, come mezzo di ristabilire la tranquillità e mantenere l'ordine pubblico, se non della polizia mista franco-spagnuola, di cui è argomento il primo capitolo dell'Atto stesso. Ma l'Atto di Algesiras non poteva prevedere che una delle Nazioni incaricata della tranquillità pubblica e della protezione degli stranieri, si trovasse innanzi ad una situazione come quella che si è andata delineando, in uno scoppio di fanatismo musulmano, della quale occorre ben altro di ciò che avrebbe potuto essere la semplice e pacifica volontà per situazioni normali ed ordinarie. E perciò sarebbe assurdo invocare l'Atto di Algesiras per opporsi a misure eccezionali, che son rese necessarie per la eccezionalità del caso, e del resto risponderebbero anche ai fini che quell'Atto si proponeva. Sarebbe assurdo affidare la responsabilità di un mandato, e non volere che chi ha la responsabilità, abbia anche i mezzi adatti, vi adoperi i mezzi ed i modi di azione che le circostanze richiedono imperiosamente.

Le difficoltà di carattere internazionale. Mosse da chi?

La Germania ha tenuto finora un atteggiamento, che non da luogo ad equivoche interpretazioni: si è dichiarata, apertamente ed ufficialmente, favorevole, senza restrizioni, all'azione della Francia. Abbiamo letto anche noi, in questi ultimi giorni, del telegrammi, i quali accennavano ad un possibile cambiamento di attitudine della Germania in ordine alla questione marocchina. Ma erano voci che o venivano da giornali tedeschi, privi di relazioni coi circoli dirigenti e privi di influenza, come la *Vossische Zeitung*; o erano interpretazioni arbitrarie di alcune frasi della *Norddeutsche Allg. Zeitung*, dette nella sua parte non ufficiale. Bobbiamo quindi ritenere che la Germania prosegua — specie nell'attuale periodo di *détente* — nella linea tracciatasi di non creare difficoltà, e nella sua politica di adesione in dove quest'ultima non contrasti con quella non esclude che potrebbe, forse, cambiare anche. Ma quando?

Quando dalla Francia si volesse procedere ad una modificazione del Protocollo, cioè, alla vigilia della conferenza di Algesiras, si designava la misura della politica di berlasse di preparare l'incorporazione del Marocco nell'Impero coloniale africano della Repubblica francese. E non è probabile che proprio nell'attuale momento si voglia in Francia riprendere un tale programma.

Quanto, poi, all'Inghilterra, che è sempre ed indefettibilmente unita speciale di un giornale della sera, ha dipinto come già pronta a lanciare, nientemeno, truppe da Gibilterra a Tangeri, per opporsi ad una possibile occupazione francese: quanto all'Inghilterra, diciamo, sembra a noi che essa, fedele all'accordo anglo-francese del 1904, non abbia alcun motivo, proprio nessuno, per non lasciare mano libera alla Francia.

Dunque?

Restano, sì, le difficoltà di politica interna e parlamentare. E queste possono essercerati ed anche gravi.

Il Gabinetto Clemenceau si appoggia sempre su quel blocco di cui fa parte l'on. Jaurès col suo partito. I socialisti, che già da principio erano contrari a quella che essi chiamavano l'avventura marocchina, si trovano ora legati anche da quell'ordine del giorno di Nancy, che votato in onore dalle manifestazioni dei delegati francesi, ha condannato qualsiasi politica o espansione coloniale. E, certo, non sarà cosa facile persuadere questi amici del Governo della necessità di muovere nel Marocco truppe sufficienti per spiegarvi un'azione più energica e più corrispondente al mandato che, bene o male, la Francia si trova ora sulle spalle, e deve pure degnamente assolvere.

Sta, dunque, nell'abilità del Gabinetto Clemenceau, in questo momento che in Francia altraversa, o di persuadere i socialisti che la politica non si fa a base di formule vaghe e dottrinarie, e che il caso specialissimo non può rientrare nell'enunciato nebuloso di Stoccarda; ovvero di separarsi da essi per attrarre a sè tutti coloro che dai banchi dell'opposizione non antepongono le misere quisquilie parlamentari ad una grande questione in cui è impegnata la responsabilità politica della nazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 6. — Il Presidente del Consiglio, Maura, è partito per San Sebastiano.

(S) **Pechino**, 6. — Yang-Tsi-Yang, governatore dello Schang-sung, è stato nominato viceré interinale del Pe-tchi-li.

(S) **Carlsbad**, 6. — Il Principe Augusto di Coburgo, che soggiorna qui in incognito, è caduto malato da qualche giorno. Il suo stato da ieri è molto migliore; la febbre, che era altissima, è diminuita. Lo stato del Principe è ora soddisfacente.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Il Granduca e la Granduchessa Wladimiro sono partiti oggi per Sofia, dove vanno ad assistere alle inaugurazione del monumento allo Czar Alessandro II.

L'incidente
all'addetto consolare Provana.

Il Ministro degli esteri, in stesa del rapporto, ha chiesto al R. Console di Trieste informazioni telegrafiche più precise circa l'incidente occorso all'addetto consolare Provana.

Il Console ha così risposto telegraficamente:

« Gli sconosciuti che alle ore 11 pom. del 1° settembre lanciarono i sassi contro due automobili in uno dei quali si trovava il Provana, non potevano sapere chi vi fosse dentro. La qualifiatura del Provana è insignificante. Nessun nesso esiste tra questo fatto e le dimostrazioni slovene.

« Ogni versione contraria non è conforme al vero, come non è conforme al vero che colà vi fossero sloveni che aspettavano al varco gli italiani per aggredirli ».

La smentita di un attentato
a Francesco Giuseppe

(S) **Vienna**, 6. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Oggi si era sparsa la voce che a Kisgenfarin, durante una passeggiata dell'Imperatore in vettura, un individuo, brandendo un bastone, si era avvicinato alla carrozza imperiale.

Secondo nostre informazioni autorizzate, riceviute da Klagenfurth, tale voce è infondata, il soggiorno dell'imperatore a Klagenfurth non essendo stato turbato in alcun modo.

Dopo l'accordo anglo-russo.

(S) **Londra** 6. — Il *Times* constata che la firma dell'accordo anglo-russo è bene accolta dovunque, sopratutto in Francia.

— Secondo una nota comunicate ai giornali, il testo dell'accordo anglo-russo sarà pubblicato soltanto tra qualche tempo, dopochè sarà stato ratificato dai Sovrani dei due paesi e che saranno stati definiti alcuni particolari di secondaria importanza.

(S) **Parigi** 6. — *L'Eclair* ha da Londra: Corre voce che un incontro fra Re Edoardo e l'e Czar sarebbe imminente.

Esso avrebbe luogo probabilmente in Danimarca.

CORTESIE ANGLO-RUSSE.

(S) **Marienbad** 5. — Il Ministro degli affari esteri russo, Iswolsky, giunto da Karlsbad, è stato invitato a colazione da Re Edoardo ed è ritornato nel pomeriggio a Karlsbad, dopo avere avuto anche un colloquio coll'Ambasciatore britannico a Vienna, Goschen.

— Il Re Edoardo ha conferito al Ministro Iswolski il Gran Cordone dell'Ordine di Vittoria e al suo segretario, Hohlen, la Commenda dell'Ordine stesso.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Vienna, 6, ore 18.5. — La *Politische Corr.* informa che il Presidente del Consiglio serbo, Paschik, il quale da parecchi giorni trovasi a Vienna, andrà domani al Semmering per visitare il barone di Aehrenthal, presso il quale farà colazione domenica. Dal Semmering, il sig. Paschic ritornerà direttamente a Belgrado.

— Questo ambasciatore inglese, Sir E. Goschen, il quale ebbe ieri a Marienbad una conferenza con il ministro degli esteri di Russia, Conte Iswolsky, disse al corrispondente della *N. F. Presse* che principale oggetto della conferenza è stata la Convenzione anglo-russa, la quale non ha altro scopo oltre quello di eliminare quei malintesi, che in passato hanno potuto sorgere tra la Russia e la Gran Bretagna intorno alcune questioni secondarii relative alla Persia, al Tibet ed all'Afganistan.

La Convenzione costituisce un nuovo elemento della pace mondiale, che, desiderata ugualmente dalle due potenze, è aspirazione concorde di tutti gli Stati.

In questo senso la visita del Ministro Iswolsky si collega a ai precedenti convegni di Sovrani a Wilhelmshohe e ad Ischl, ed alla visita di Clemenceau al Re Edoardo.

Interrogato se nella conferenza con il Ministro Iswolsky sia esaminata l'eventualità di un incontro dello Czar con il Re Edoardo, Sir E. Goschen rispose di saperne nulla, ma non credere che siasene parlato nel colloquio di Marienbad.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

La soluzione nel Marocco: un articolo del "Temps": voci berlinesi.

Parigi, 6, ore 2.15. — Il *Temps* pubblica un articolo sulla situazione del Marocco, notevole per la sua intonazione ufficiosa.

L'articolo dice: Dopo i primi incidenti al Marocco, i vari Governi europei furono informati non soltanto dei risultati ai, ma di tutto quanto pensavamo e disponevamo. Questa politica di intera buona fede e di buona volontà, ha incontrato, fino ad ora, la più favorevole accoglienza. Sarebbe dunque affatto inopportuno inquietarsi delle accuse che da diffamatori sono state rivolte contro il nostro esercito. Simili accuse non hanno trovato adesione alcuna.

I governi europei sono tuttora legati a noi da sentimenti di solidarietà innanzi al fanatismo marocchino.

Quanto a noi — conosci degli interessi speciali che abbiamo al Marocco e della necessità di ristabilire l'ordine — non dimenticheremo che in questo momento ci spetta una missione assai più grande: compiacerci che la fermezza dei nostri diplomatici ad Algesiras, ci abbia permesso di avere al Marocco — a fianco della Spagna — il privilegio e la responsabilità, ad un tempo, della parte esecutiva, noi non useremo di questo privilegio che soltanto per il bene comune di tutte le Potenze, e per la restaurazione del commercio e della pace.

— Da Berlino telegrafano al *Temps*: Malgrado le complicazioni cui può dar luogo il conflitto dei due Sultani al Marocco e le conseguenze che avverebbero che possono derivarne, tutto fa credere che ciò non debba avere nessuna influenza sui rapporti tra Francia e Germania. La stessa questione della indennità — non ostante altre questioni d'interesse siano sempre gravi — non è più di quelle che si possono considerare come pericolose per le buone relazioni tra i due paesi.

Qui si ritiene che vi sarà sempre modo di venire ad accomodamenti speciali, i quali appianino ogni difficolta.

Il convegno di Norderney fra il Cancelliere Bilow e l'ambasciatore Cambon è un esempio di tale indirizzo nei rapporti fra i due paesi.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Il Comitato d'esame per l'arbitrato.

(S) **L'Aja**, 5. — Il Comitato d'esame per l'arbitrato si è riunito stamane sotto la presidenza di Bourgeois, per continuare la discussione del progetto sulla Corte permanente di arbitrato ed ha approvato in seconda lettura tutti gli articoli del progetto, meno tre relativi alla ripartizione dei giudici della stessa Corte fra le potenze.

Sono stati presentati altri progetti, fra cui è notevole quello di Barbosa (Brasile).

Essi propongono altre disposizioni per la nomina dei giudici.

E' stato nominato un Comitato speciale incaricato di studiare i progetti e di presentare proposte al Comitato di esame nella prossima seduta.

La proposta brasiliana

(S) **L'Aja**, 6 — Alla proposta brasiliana si obietta specialmente che le grandi nazioni potrebbero esser giudicate da una Corte, nella quale i piccoli Stati avrebbero lo stesso voto dei grandi.

Ma la medesima obiezione vale per la proposta degli Stati Uniti, la quale impone i giudici e rende obbligatoria ed inevitabile questa autorità dei piccoli Stati, stante il sistema rotatorio, per il quale i piccoli Stati si succederebbero nella Corte.

Colla proposta brasiliana i giudici nominati da Stati grandi e piccoli avrebbero il diritto di sedere in permanenza, ma non eserciterebbero le loro funzioni di giudici che sugli Stati, grandi o piccoli, i quali liberamente li sceglieranno.

L'art. 6 della proposta brasiliana lascia inoltre piena libertà alle parti di scegliere la Corte piuttosto che una Corte composta del numero di giudici che esse vogliono.

Mercè questa clausola le grandi potenze non correrebbero mai il rischio di essere sottoposte, loro malgrado, a giudici nominati da piccoli Stati e da giudici nei quali non avranno accolta fiducia.

Le parti sceglono liberamente tutti i giudici per la risoluzione di ciascun litigio e possono domandare la formazione di un tribunale di uno, tre, cinque o sette giudici secondo che loro converrà.

Così il progetto conferma i principii essenziali dell'arbitrato.

Per i collocamenti a riposo.

Il *Giornale d'Italia*, per fare dell'opposizione ad ogni costo, arriva fino a dimenticare ciò che tutti sanno.

Infatti, scrivendo l'altra sera del malcontento degli impiegati delle amministrazioni centrali per i mancati o ritardati collocamenti a riposo di quelli tra essi che ne hanno acquisito il diritto, il *Giornale d'Italia* lamenta che il ritardo dannoseggi anche la finanza, perchè così tenere in servizio un impiegato oltre i 40 anni, la sua pecione aumenta.

Si rassicuri il confratello serale; la finanza nulla vi ha da vedere, perchè, come ben sa anche un ufficiale d'ordine dell'ultima classe, il massimo della pensione si raggiunge al 40° anno di servizio e tutti gli anni di servizio prestato in seguito non hanno alcun effetto sulla misura della pensione.

Si chiacchiera, tanto per chiacchierare!

Per la viabilità ordinaria.

Con una sollecitudine, che merita lode, la Direzione generale di Ponti e Strade ha pubblicato la relazione, per l'anno finanziario 1906-907, degli affari trattati dalla Direzione ed, in generale, dei provvedimenti adottati in materi astradale.

La legge, come è noto, divide le strade ordinarie in tre grandi categorie: le nazionali, le provinciali e le comunali e di ciascuna categoria la relazione discorre partitamente.

***

Le strade nazionali erano in numero di 88 al principio dell'anno fiscale, con uno sviluppo di 6661 chilometri. Nel corso dell'esercizio furono classificate tra le nazionali altre 13 strade, che gravvano nelle Provincie di Ascoli-Piceno, Aquila, Campobasso, Avellino, Teramo, Potenza e Cosenza e che misurano complessivamente 1137 chilometri.

La situazione, pertanto, al 1° luglio 1907 era la seguente: 101 strade nazionali con 7798 chilometri di lunghezza totale.

La manutenzione delle strade nazionali, escluse le 13 classificate tali nel corso dell'esercizio, per le quali mancano ancora dati precisi della spesa, fu pesto sul bilancio dei lavori pubblici con 6 milioni circa di lire, così ripartite:

Manutenzione propriamente detta	L.	3,721,000
Lavori per sgombro di nevi e per riattivazione di tranvie	»	636,000
Personale dei cantonieri	»	1,430,000
Indennità ai Comuni per mantenzione delle traverse	»	162,000
Totale	L.	5,920,000

Costo medio chilometrico L. 890,11.

Al 30 giugno 1906 erano in servizio 2050 cantonieri, dei quali 240 avevano il grado di capocantoniere, nella ragione media di un cantoniere ogni 3 chilometri di strada.

Al 1° luglio 1907, per effetto delle nuove strade classificate tra le nazionali, il numero dei cantonieri era aumentato fino a 2208, di cui 264 capi cantonieri.

Salario medio annuo dei cantonieri L. 682,80.

***

Il lavori eseguiti durante l'esercizio per la sistemazione di strade nazionali hanno importato una spesa complessiva di L. 118,618; nella quale non sono comprese, naturalmente, le somme impegnate e non ancora pagate, che ammontano a poco più di un centinaio di migliaia di lire.

Maggiore impulso avranno questi lavori nell'esercizio corrente e pei futuri, avendo il Parlamento, con legge del luglio scorso, stanziato per essi una somma di L. 1,395,100.

I lavori da eseguirsi interessano tredici provincie, cioè: Belluno, Cuneo, Udine ed Udine nell'Italia settentrionale; Firenze, Massa e Pesaro nell'Italia centrale: Avellino, Benevento, Campobasso, Chieti, Potenza e Sassari nell'Italia meridionale ed insulare.

Nell'esercizio 1906-907 furono autorizzati i seguenti impianti di tranvie a trazione meccanica sulle strade nazionali:

a) Tranvia Fallanza-Fondotoce sulla strada nazionale da Gravellona alla Svizzera;

b) Binario di allacciamento della tramvia Piacenza-Verona con lo stabilimento meccanico Faccetti, sulla strada nazionale da Pinerolo a Cesana;

c) Servizio pubblico di trasporti con automobile sul tratto della strada nazionale Trapani-Calatafimi-Alcamo.

Numerose concessioni secondarie furono fatte per impianti di linee telefoniche e di linee di trasmissione della energia elettrica, per apertura di accessi a ville, a stabilimenti industriali, per scarico di fognature eco.

Al 1° luglio 1907 erano in corso di istruzione parecchie altre domande di concessione per impianti di tramvie.

Delle strade provinciali e comunali diremo in altro articolo.

Gli Stati Uniti nell'Estremo Oriente.

(S) **Washington** 6 — Si smentisce al Dipartimento della marina che il presidente Roosevelt intenda di creare due flotte di corazzate e di mantenere in modo permanente nel Pacifico le corazzate che ora vi si recano.

Adempiuta la sua missione di dimostrare, cioè, la possibilità di trasferire una forza navale di tanta importanza da un Oceano all'altro, la squadra degli Stati Uniti ritornerà nell'Atlantico. Sia però che la flotta dell'Atlantico, la quale conta attualmente 18 navi, sarà aumentata di 10 unità.

(S) **Washington** 6 — Il sottosegretario di Stato *ad interim* per la marina smentisce assolutamente che gli Stati Uniti abbiano preso in affitto un deposito di carbone nella baja di Nowitch, sulla costa dell'isola di Ca-za-ca-vi-ch, ed un *dock* galleggiante a Windivostock.

La notizia era stata mandata da Shanghai.

La situazione in Russia.

Ordine imperiale a Stoessel.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il generale Stoessel è stato invitato con ordine imperiale ad astenersi da qualsiasi dichiarazione o risposta agli attacchi diretti contro di lui, a proposito della difesa di Port Arthur.

Assassinio a Varsavia.

(S) **Varsavia** 6 — Ieri sera i terroristi hanno ucciso Feig. Sniwski, direttore delle miniere di Sosnowvies.

I mimatori si sono messi in seguace in seguito al lieenziamento di tre loro compagni.

Una nuova versione
dell'incidente di Elisabethpol.

(S) **Pietroburgo**, 6. — I giornali pubblicano particolari che ricevono da Elisabetpol sul fuoco di fucileria che i cosacchi hanno diretto per un'ora intera contro il quartiere armeno perchè una sconosciuta aveva sparato contro una pattuglia.

Venti persone sono morte o ferite.

Il generatore è stato colpito il quartiere con una ammenda di 6000 rubli.

Un gran panico ha invaso gli abitanti. Cinquecento famiglie armene hanno lasciato la città.

Presso Berditschew, provincia di Kiew, i contadini, malcontenti dei lavori della Commissione agraria, hanno tolto le rotaie della ferrovia. Un treno ha deviato. Undici persone sono rimaste uccise sono morti. I colpevoli non sono stati ancora scoperti.

A Rostow sul Don due terroristi che portavano bombe sono morti in seguito allo scoppio degli ordigni di uno di essi.

NELLA GRECIA.

(S) **Atene**, 6 — Il Principe di Battemberg si è recato ieri in automobile, a visitare il Principe ereditario alla villa di Batelia e vi è rimasto a colazione.

Iersera il Ministro di Inghilterra ha offerto un pranzo alla squadra inglese di Faleru. La musica della squadra inglese suonava durante il pranzo.

Parecchi ufficiali inglesi hanno visitato l'arsenale e la nuova torpediniere greche.

Il Ministro della Marina di Grecia si è recato a far visita al Principe di Battemberg a bordo della nave ammiraglia. Le artiglierie hanno fatto in suo onore le salve di uso.

— I giornali annunziano essere giunto ad Atene il figlio del Presidente della Repubblica francese Fallières, e dicono che egli si recherà a visitare le autorità.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Quimper** 6 — Stamane, in seguito a richiesta del Municipio, ha avuto luogo, in via amministrativa l'**espulsione** dei preti dal presbiterio di Saint Corentin, divenuto immobile comunale.

Dopo aver fatto una resistenza di forma i preti hanno lasciato l'edificio.

Una mezz'ora più tardi ha avuto luogo l'espulsione dalle monache Orsoline, il cui convento si trovava dietro il presbiterio. Anche esse hanno opposto una resistenza di para forma. Le altre erano partite ieri.

Non è avvenuta alcuna dimostrazione.

L'avvenire della Corea.

Il nuovo trattato, ratificato il 28 luglio u. s., pone definitivamente la Corea alla dipendenza assoluta del Giappone, che la terrà sottomessa senza difficoltà.

I coltivatori, i pescatori, gli artigiani e i commercianti, la Corea costituiscono i nove decimi della popolazione indigena, popolazione pacifica, quanto altre mai, hanno tutto da guadagnare col nuovo regime, perchè il Sovrano, la sua Corte e la Casta privilegiata che lo governavano, si limitavano a spremerli, opponendosi sistematicamente a qualunque riforma od innovazione politica o sociale, che potesse migliorare la situazione economica, intellettuale e morale del paese.

I coreani sono attualmente indifferenti a qualunque idea di progresso, incapaci di qualunque iniziativa, perchè gli antichi governanti, abusando del loro potere, li hanno mantenuti in uno stato di ignoranza e di servitù completa.

Tutti i Consoli europei residenti in Corea, attestano che da meno di due anni, dacchè la direzione amministrativa è nelle mani dei giapponesi, il paese migliora a più riconoscibile.

Dal punto di vista finanziario, basti dire che prima del 1905 il Governo coreano non aveva un bilancio; pubblicava solamente di tanto in tanto una specie di resoconto, che aveva il solo carattere di autenticità, l'imperatore ed i suoi ministri si procacciavano entrate proprie e facevano spese a capriccio, senza preoccuparsi dell'equilibrio del bilancio.

Al disordine finanziario si accoppiava quello monetario: la Zecca di Seoul colmava regolarmente i disavanzi del Tesoro emettendo delle monete di bronzo, che rendevano quasi impossibili gli scambi internazionali.

Dopo una serie di riforme, a capo delle quali bisogna mettere l'istituzione del sistema monetario coreano al giapponese,e la formazione di un bilancio regolare di entrate e di spese, un controllo effettivo è stato esercitato su tutti gli affari dello stato, i cui proventi sono immediatamente cresciuti, ciò che ha permesso di intraprendere qualche lavoro pubblico di prima necessità.

La riorganizzazione del regime monetario ha pure migliorato le transazioni commerciali e resa possibile la creazione di stabilimenti di credito, dei quali la Corea era totalmente sprovvista.

La *Dai-ichi-Ginko* è divenuta una banca d'emissione, e dal 1906 al 1907 dieci banche agricole industriali sono sorte nelle città principali della penisola.

La circolazione monetaria è ancora molto ristretta, e per supplire alla scarsa quantità di moneta metallica circolano anche da fare, giacchè non vi è forse paese al mondo più arretrato della Corea sotto l'aspetto commerciale e finanziario.

Secondo un rapporto del signor Megata, direttore generale al Ministero delle finanze in Giappone, lo stato economico attuale della Corea è specialmente basato sull'agricoltura, i cui prodotti principali sono il riso e i cereali.

Vi sono moltissime terre di una grande fertilità sulle quali il riso cresce rigoglioso, ma gli agricoltori coreani, tradizionalmente ostili alla applicazione di metodi perfezionati, non fanno che disgrassi e adeguano l'irrigazione, che con un po' più di lavoro, raddoppierebbero i loro raccolti.

Le foreste ossi producono una quantità considerevole di granaglie di varie specie, in virtù delle eccezionali condizioni favorevoli di clima e di suolo.

L'altra parte, siccome la popolazione della Corea è ancora scarsa relativamente all'estensione del terreni coltivabili, l'agricoltore coreano di regione quando si accorge che la terra che egli coltiva è esteruata. E' specialmente in causa di questo sistema di rotazione periodica, facile in un paese dove la terra non ha quasi valore, che l'estensione agricola coreana non decresce, malgrado l'indolenza dei coltivatori indigeni.

ARMI ED ARMATI

Ammutinamento di riservisti francesi.

(S) **Parigi**, 6. — La *Libre Parole* pubblica un dispaccio da Tarbes, secondo il quale un ammutinamento di riservisti sarebbe avvenuto al 72° fanteria. Gli ammutinati si ribellione al lamentavnoo per il troppo lavoro. Il colonnello Chevalier sarebbe stato insultato dai riservisti, ai quali si unirono dei borghesi. Gli ammutinati avrebbero fatto sotto la sua finestra una dimostrazione ostile.

Al Ministero della Guerra nulla si sa di questo incidente.

Dirigibili militari inglesi.

(S) **Londra**, 6. — Secondo il *Daily Express* il dirigibile militare inglese sarebbe completamente terminato. Se il tempo lo permetterà farà oggi o domani esercitazioni.

Francia e Spagna nel Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Phillibert.

Parigi, 5. — L'ammiraglio Phillibert telegrafa da Casablanca al Ministro della Marina, in data del 4 settembre:

« Lo «Shamrock » è giunto alle 11 di stamane ed ha comandato lo sbarco. Il « Cassini » si reca al Sud. Il « Forbin » porta a Tangeri una vettura di profughi di Larrache. L' « Arnaut Aube » si trova a Mazagan.

« A Casablanca non è segnalata alcuna novità nè in città nè nei dintorni. La città di Mazagan è sempre calma. Le autorità parlamentare con Muley Afid ».

Una nota ufficiosa.

(S) **Parigi** 5. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Siamo autorizzati a dichiarare nel modo più formale e categorico che, contrariamente alle affermazioni di un giornale della sera, il generale Drude non ebbe mai da lamentarsi della qualità delle munizioni inviate al Marocco.

Alle ore 8 di iersera il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha dichiarato che la situazione al Marocco era invariata dal giorno innanzi. Ed aggiunse che poteva darsi che per lunedì convocasse un Consiglio di gabinetto allo scopo di conferire coi colleghi di vari affari correnti.

Il Presidente del Consiglio conta di assentarsi da Parigi sabato o domenica prossima per recarsi a caccia.

Consiglio di ministri
e conferenza a Madrid.

(S) **Madrid**, 5. — La riunione del Consiglio dei Ministri oggi è durata tre ore. I Ministri si sono occupati della questione del Marocco ed hanno riconosciuto la necessità del viaggio del Presidente Maura a San Sebastiano per conferire con il Re.

Il Ministero della Marina ha annunciato al Consiglio l'invio di una squadra a Cadice, in previsione delle eventualità del Marocco ed ha dichiarato che le truppe delle guarnigioni della Spagna meridionale sono pronte a partire pel Marocco se occorrerà.

L'ambasciatore francese, Bavoil, ed il Ministro francese a Tangeri, Regnault, hanno conferito lungamente e poi si sono recati a far visita al Ministro degli esteri.

(S) **Madrid**, 6 — La « Correspondencia militare » dice avere il Consiglio dei Ministri preso visione dei telegrammi inviati dall'Ambasciatore spagnuolo a Parigi, che comunicano i progetti del Governo francese relativamente allo sverramento delle truppe al Marocco.

La Francia progetterebbe di inviare nei varii porti le forze necessarie per garantire, a titolo di polizia, la sicurezza della vita e dei beni dei suoi connazionali.

Per l'organizzazione della polizia.

(S) **Parigi**, 6 — Il « Petit Parisien » dice che rimangono ancora da regolare i termini e i mezzi di organizzazione della polizia al Marocco.

L'Ambasciatore di Spagna a Parigi, marchese del Muni, il Presidente del Consiglio Clemenceau ed il ministro della guerra Picquart hanno ieri conferito in proposito.

I due Sultani a Rabat:
un conflitto armato?

(S) **Parigi**, 5. — Il *Temps* ha da Tangeri: Informazioni giunte da Fez confermano che il Sultano Abd El Aziz si recherebbe a Rabat, per affermare la sua autorità contro suo fratello Mulay Afid. Anche questi sembra partirà domani per Casani a Rabat a ricevere la investitura completa ed a toccare la chiare dell'antica Moschea, che è conservata come reliquia. Potrebbe darsi perciò che i due fratelli rivali si incontrassero a Rabat e nelle sue vicinanze, e che scoppiasse un conflitto armato.

(S) **Tangeri**, 5. — 81 ha da Marrakesch, in data 31 agosto:

Mulay Afid ricevette il 30 corrente, una lettera da Fez ed alle ore 10 della sera convocò tutti i *viziri* e fece tirare forti la grande tenda da viaggio. Oggi egli celebrò il servizio religioso nella Grande Moschea degli oratori. Si crede che egli partirà appena sia giunto il Caid Mungara. Mulay Afid sta raccogliendo una forza cabilla, che lo scorterà fino a Rabat. Ha inviato nuovi ordini alle tribù del Canina e del Metouna perchè cessino l'offensiva contro i Francesi e gli Spagnuoli.

(S) **Londra**, 6 — Telegrafano da Tangeri al *Times* in data di ieri:

Il ministro della guerra ha ricevuto, con corriere speciale, lettere da Fez, le quali annunziano che il Sultano fara la visita d'uso alla *Tomba dei Santi* e partirà per Rabat.

Si fanno in fretta preparativi per la partenza.

(S) **Tangeri**, 6. — Notizie giunte da Rabat dicono che la città è calma.

Le autorità invitano la popolazione ad astenersi, prima di pronunciarsi fra i due Sultani l'arrivo dell'uno o dell'altro.

I francesi a Mazagan?

(S) **Londra**. 6 — La *Morning Post* ha da Tangeri:

Notizie da Mazagan recano che il 4 corr. quella città è stata occupata da un distaccamento francese, senza che nessun colpo di cannone sia stato sparato.

Ottocento uomini di rinforzo sono stati inviati colà nel pomeriggio.

La notizia non è confermata dai seguenti dispacci di fonte francese, abbastanza sibillini:

(S) **Parigi**, 6 — I giornali dicono che si cessita ad effettuare uno sbarco a Mazagan pel timore che esso provocati una sollevazione nel Sud, ma che delle truppe sono pronte per essere spedite in poche ore, in caso di bisogno.

(S) **Parigi**, 6 — La *Petite République* ha da Tangeri in data di ieri, che parecchi israeliti residenti qui hanno ricevuto lettere che annunziano Mazagan essere stata bombardata. Soltanto alle case e botteghe del centro della città sono state risparmiate.

Si consegnano armi a Muley Afid.

(S) **Parigi**, 5 — 81 ha da Mazagan che una partita di armi richiesta da Muley Afid è stata consegnata ai suoi corrieri per essere mandata a Marrakesch.

E' arrivato il « Forbin » da Larrache con a bordo 20 ebrei e dieci inglesi che eran partiti da Fez il 30 agosto.

A quella data si trovavano ancora a Fez due italiani.

L'occupazione di Mazagan smentita.

(S) **Parigi**, 6 — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, smentisce che l'incrociatore *Gloire* abbia lasciato Casablanca per Mazagan con tre compagnie della legione straniera.

L'ammiraglio Phillibert aveva pensato di domandare al generale Drude un effettivo di 400 uomini, per una operazione, che egli progettava, ma, essendo cambiata la situazione, non è stato dato per il momento alcun seguito alla domanda dell'ammiraglio.

La guerra santa.

(S) **Parigi**, 5. — Notizie da Tangeri, in data del 4, recano che un messo di Mulay Afid ha presentato oggi agli Ulamas a Tangeri una lettera nella quale ordina loro di non mantener più relazioni che col suo ministro delle finanze a Marrakesch. Il messo è poi partito per portare lo stesso ordine a Tetuan.

(S) Si ha da Fez in data del 30 agosto, che durante una rivista degli Ulemas, il Sultano ha posto la questione se si dovesse dichiarare la guerra santa. L'assemblea ha ritenuto che non era il caso, non avendo i francesi invaso il territorio inviolabile dell'Islam ad avendo occupato Oudja e Casablanca temporaneamente, in forza di un diritto assoluto.

Tale decisione è opposta a quella di Mulay Afid il quale dice che la guerra santa deve essere dichiarata in seguito all'invasione della terra dell'Islam.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Parisien* dice che una grande agitazione si manifesta al Marocco sopra i due punti lontani: Udjda e Casablanca, presso i Beni Nassen, in prossimità di Oudja e della frontiera Orassee, nel Marocco orientale.

Ciò preoccupa vivamente i circoli militari di Algeria i quali desiderebbero un invio di *guerriere* e di tragliatori verso il mercato importante di Chera, a quaranta chilometri al Nord di Oudja.

Il Governo però — soggiunge il giornale — non ha preso ancora alcuna decisione in proposito.

Ufficiali europei nelle file marocchine?

(S) **Parigi**, 6. — *L'Echo de Paris* ha da Casablanca:

Dopo il combattimento del 3 corrente al cader della notte i marocchini tornarono sul campo di battaglia e portarono via i loro cadaveri.

Le abili manovre dei marocchini fanno ritenere agli ufficiali francesi che vi sia certamente tra essi qualcuno al corrente della tattica militare europea per dirigere le loro operazioni. Il loro tiro è divenuto più razionale e sicuro.

Parlamentari a Casablanca.

(S) **Casablanca**, 6. — Si annunzia da Mazagan che lo Sceriffo Mazidi giungerà colà oggi con dodici notabili della tribù dei Chaouïa, che si recano a Casablanca, per trattare con il generale Drude.

Invio di truppe spagnuole?

(S) **Parigi**, 5. — Il *Temps* ha da S. Sebastiano Da informazioni date dal Ministero degli esteri risulterebbe che la Spagna intende d'inviare 700 uomini al Marocco. Essi saranno imbarcati a bordo dell' « Estremadura ».

(S) **Londra**, 5. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Gibilterra, in data di oggi:

« Una nuova brigata di fanteria spagnuola, attualmente accasermata ad Algesiras, ha ricevuto l'ordine di partire per Tangeri ».

Per la sicurezza degli istruttori francesi e spagnuoli.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Temps*, nelle sue note diplomatiche, dà il tenio della risposta di El Guebbas alla domanda dell'incaricato di affari di Francia relativamente al rischio degli istruttori francesi e spagnuoli di essere uccisi dai soldati marocchini. El Guebbas, giusta la nota verbale, a poi con una lettera del 28 agosto, dichiara che non può garantire che gli istruttori non corrano alcun rischio, nè può assumere una responsabilità a tale proposito, il più che potrebbe fare, sarebbe di non reclutare che uomini supposti verosimilmente fedeli, ma non potrebbe garantire niente di più preciso. El Guebbas aggiunge che con l'aiuto d'Idio, nessun soldato avrebbe commesso niente di riprovevole, sicchè le precauzioni prese sarebbero sufficienti.

In seguito a queste dichiarazioni, gli ambasciatori di Francia e di Spagna informarono i loro rispettivi Governi che probabilmente si sarebbe stati costretti, affinchè gli istruttori dei soldati non rischiassero di essere assassinati, a scegliere effettivi non marocchini.

Tale comunicazione fu dovunque bene accolta.

Gli inglesi non trattano per Mac Lean.

(S) **Londra**, 6 — Il *Foreign Office* dichiara di non avere ricevuto nessuna proposta da Er Raisuli circa le condizioni alle quali potrebbe per liberare il Caid Mac Lean.

Questo comunicato è la risposta al segnente dispaccio da Tangeri.

(S) **Tangeri**, 6. — Si afferma che la Legazione britannica trattì con Er Raisuli per la liberazione di Mac Lean.

Le principali condizioni poste da Er Raisuli non sono ancora conosciute, ma si assicura che per quanto gravi esse siano il Governo le accetterà.

I funerali dei caduti

(S) **Tangeri**, 5. — Da Casablanca, in data di ieri: Stamani vi sono stati i funerali del comandante Fiorenzi e di altri cadaveri nel combattimento del 3. La colonia francese tutta intera ha preso parte alla cerimonia. Sono intervenuti anche il comandante Santolalla ed altri cinque ufficiali spagnuoli.

Il generale Drude, con un breve discorso, eloquente nella sua semplicità, ha espresso i suoi ringraziamenti per tutti coloro che spontaneamente sono andati ad accompagnare all'estrema dimora i valorosi caduti sul campo dell'onore, e si è compiaciuto della solenne manifestazione di sentimenti di affetto e di fratellanza nel dolore. Ha detto sperare che il sangue non sarà stato versato invano.

Ha espresso la speranza che dalla collaborazione della Spagna e della Francia nascerà un situazione tale, che permetterà a tutti di lavorare in pace. Ha terminato rivolgendo un addio alle vittime.

La notte è stata turbata dal fuoco degli spagnuoli che, credendo di avere i marocchini prossimi al loro campo, hanno tirato lungamente.

Contro gli agitatori allarmisti.

(S) **Tangeri**, 6. — Onde rassicurare la popolazione per le notizie relative a Raisuli, il Corpo diplomatico ha chiesto ad El Guebbas qual misure prenderà contro gli agitatori allarmisti.

El Guebbas ha chiamato i notabili ed ha raccomandato loro di predicare la calma ed ha dato la sua adesione all'istituzione di un Tribunale sommario che giudicherebbe gli agitatori.

La Legazione spagnuola ha fatto notare che il Tribunale potrebbe trovarsi in conflitto colla polizia, organizzata in seguito all'Atto di Algesiras.

Il caso è stato sottoposto al Governo di Madrid.

Notizie specifiche.

(S) **Parigi**, 5 — Il « Temps » ha da San Sebastiano:

L'Ambasciatore di Francia a Madrid, Regnault, è arrivato oggi ed ha conferito col Ministro degli esteri.

Se gli sarà possibile ripartirà nella notte.

(S) **Casablanca**, 6. — L'incrociatore *Gloire* è partito per ignota destinazione, con a bordo tre compagnie della legione straniera.

(S) **Tolone** 6 — L'incrociatore *Jules Ferry* è partito per il Marocco.

ECONOMIA E STATISTICA

La cooperazione in Olanda.

(S) **L'Aja**, 6. — Al VII Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, che si terrà a Cremona, il delegato dell'Unione Cooperativa Olandese, sig. Goedhart, presenta una relazione sulla cooperazione in Olanda.

La relazione rileva che dall'ultimo Congresso tenutosi a Budapest, l'organamento della cooperazione olandese è notevolmente migliorato.

Si sa che l'Unione cooperativa olandese faceva parte della Società Eigen Hulp. Questa organizzazione venne iscritta dall'Unione le cooperative operaie, le quali dell'Eigen non volevano saperne.

I pochi cooperatori olandesi che avevano studiato la cooperazione e la sua storia e che avevano ammirato il movimento cooperativo al di là delle frontiere del loro paese, quali Kerdijk, van Marken, Fromb, Elias, Kuijgers ed altri, erano concordi nel ritenere che pel progresso della cooperazione olandese occorreva un migliore organamento; ma, per anni ed anni, gli amici della Società Eigen Hulp seppero paralizzare tutti gli sforzi di questi innovatori.

Le cooperative operaie cominciavano già a fare dei tentativi per creare una nuova Unione cooperativa, quando, in seguito alla proposta della cooperativa dell'Aja, finalmente l'Unione cooperativa olandese potè liberarsi della Eigen Hulp.

Da quel momento le Cooperative operaie si affiliarono all'Unione esistente e ne fecero il vero centro della cooperazione in Olanda: per modo tale che ora 138 Società di consumo si sono fatte aderenti alla Camera di commercio ai pari delle panetterie e delle latterie cooperative che sempre in maggior numero vanno aggregandosi all'Istituzione ora accennata.

Il Consiglio dell'Unione, vedendo che le profezie dei gruppi cooperatori citati si avveravano, si affrettò a proporre nuovi miglioramenti negli statuti e nei regolamenti dell'Unione e della Camera di commercio, per modo da permettere i continui progressi di cui ora è testimone.

Queste proposte furono accettate da un'assemblea plenaria straordinaria tenuta a Utrecht, e di può dire che, attualmente, tutta la cooperazione potrà trovare, nell'Unione cooperativa, il suo vero centro.

Un tale carattereistico della cooperazione olandese, è che le Società cooperative reclamino hanno trovato opportuno di associarsi all'Unione.

Le relazioni naturalmente sono puramente commerciali, e in Olanda confidano che in tal modo abbiano assicurato la pace tra i fautori dei diversi modi di applicazione pratica del principio cooperativo.

Le latterie cooperative, di cui l'Olanda ha un numero sempre crescente, sono unite in Unioni provinciali che hanno un centro nella F. N. Z. (l'Unione federativa olandese delle latterie cooperative). Ma alcune di esse si sono raggruppate all'Unione cooperativa e fanno anche parte della Camera di Commercio.

Dal 1897 al 1907, le Cooperative di consumo aumentarono da 55 a 138, le società cooperative da 3 a 4, le panetterie da 22 a 73, le Società per la vendita dei combustibili da 12 a 16, le Società agricole per l'acquisto di concimi da 122 a 240, diverse altre Società di consumo da 4 a 53, le Società agricole per la vendita dei prodotti sull'agricoltura da 10 a 30, le latterie produttrici da 266 a 600, le officine di confezione da 2 a 6, le stamperie da 2 a 8, diverse altre Società di produzione da 10 a 60, le Società di credito e risparmio da 28 a 600, le Cooperative di costruzione da 30 a 147.

In complesso nel decennio le Società cooperative sono aumentate da 595 a 1679.

Lo stato attuale della cooperazione è dunque caratterizzato da una forte tendenza verso un sano sviluppo.

Poichè il movimento cooperativo si è posto sulla buona strada e le inimicizie personali, che per sì lungo tempo han diviso i cooperatori olandesi, sono ormai cessate, la cooperazione può tardare a sviluppare nella piccola Olanda le forze che essa ha già altrove dispiegate da lungo tempo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. che stabilisce le norme per le promozioni degli attuali pretori a gindici sostituti procuratori di seconda categoria.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'interno e del tesoro.

Chiamata generale alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di prima categoria della classe 1887.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di agosto dal Min. di agr. ind. e commercio.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, compistivi, d'importazione e di perfezionamento rilasciati nel maggio dal Min. di agr. ind. e commercio.

Nuovi uffici telegrafici — Il 3 corr. in Olivarella, Provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, testi uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

R. D. col quale viene soppresso uno dei tre posti di notaro assegnati al Comune di Oristano. — R. D. che regola il procedimento di classificazione dei pretori in esecuzione della legge 14 luglio 1907 n. 511 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti.

Proture. — Leporini Bruno, pretore a Valdobbiadene è trasf. a S. Dona di Piave — Martorana Ant. id. a Musomeli è conf. nell'aspetti. per due mesi — Pescatore Salvatore id. a Castelbaronia è colloc. in aspett. per due mesi, per salute.

Ministero Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* — In accoglimento dei ricorsi del Comune di Bergano e Zanin Emilia Debrio è annullata la delib. del Cons. Prov. Scol. di Cagliari annullante la nomina della ricorrente al posto vacante nel Comune stesso e sono rimandati gli atti al Cons. Prov. per l'esame del merito.

Sono respinti i ricorsi del Comune di Sarmede contro la nomina di due insegnanti fatta d'ufficio dal Cons. Prov. Scol. e quello del maestro Boscaria Marchegiani contro le delib. del Cons. Prov. Scol. di Teramo concernenti il concorso per i posti vacanti nelle scuole elementari di Teramo.

Regia Marina. — Movimenti:

I seguenti sottotenenti di vascello sono promossi tenenti: Giuseppe Di Lorenzo, Enrico Morisani, Paolo Stoppani, Alessandro Vitturi, Vladimiro Pini, Silvio Salza, Achille Gaspari Chiaraglia, Eugenio Puccio, Filippo Fumagalli, Vittorio Pertusio.

I capitani medici Alessandro Tabarelli de Fatis e Carlo Muzio imbarcano a Napoli, rispettivamente, sui piroscafi «Madonna» e «Calabria» per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Francesco Calise è sbarcato a Genova dal «Brasile».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 6, ore 17.35 — Secondo informazioni che ho ragione di ritenere autorizzate, la notizia apparsa nell'*Avanti* e nel *Secolo* circa le minacciate diminuzioni del Sottosegretariato di Stato agli Esteri, on. Pompili, in seguito al collocamento a disposizione del nostro Prefetto, comm. Re, è priva di fondamento.

Si ritiene poi affatto fantastica la notizia che un deputato della Provincia di Arezzo abbia in qualsiasi modo potuto influire sui Ministri Giolitti e Tittoni circa il collocamento a disposizione del Prefetto.

Del resto l'on. Pompili si è sempre mantenuto estraneo a tutte le questioni che non dipendono dal suo dicastero.

— Sono qui, graditi ospiti della nostra città, l'on. Fortis e il sen. Scialoia.

Pel rincaro dei viveri

Siena 6, ore 12.55 — A causa del rincaro dei viveri il comune ha imposto da ieri il calmiere per le carne, il pane, il latte, ed altri provvedimenti che impediscano l'incettazione. I commercianti di questi generi si sono ribellati e ieri, vedendosi applicato il calmiere una nuova tariffa specifficata.

Oggi alle 16 si è riunita la Giunta. Nessun grave incidente. Le officine tipografiche e i laboratori sono chiusi; i giornali non escono.

Una impontentissima dimostrazione ha percorso la via, mentre i negozi erano chiusi, e si è recata sotto il Comune, che era guardato dalla truppa.

In seguito a ciò ha avuto luogo qualche incidente.

Una Commissione si è recata dal sindaco che la ha rassicurata.

Si spera in una soluzione per la municipalizzazione dei macelli.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 6. — (*Karlos*) — Da ieri il comandante della piazza militare marittima di Taranto vuole annullo interinalmente dal contrammiraglio Manfredi.

— Cominciano a deplorarsi delle aggressioni di piena giornata in punti frequentassimi di questa città senza che vi fosse un agente che garantisse la sicurezza dei cittadini.

Noi non diamo colpa alla P. S. per questo, poichè ci consta che il personale addetto a questo Commissariato è assolutamente insufficiente per seguire una continua perlustrazione in una città così vasta come la nostra.

Provveda chi ha l'obbligo di provvedere; poichè se i cittadini pagano le tasse hanno diritto di vedersi garantiti nella vita e negli averi.

Bari, 6. — Stamane, a Corato, alcune guardie private, avendo sorpresi alcuni individui a spigolare mandorle, esplosero vari colpi di fucile a rivoltella ferendo gravemente due contadini.

Nelle Isole

L'agitazione per gli zolfi

Girgenti, 6 — L'agitazione solfifera segna un notevole miglioramento in tutta la provincia.

Gli scioperanti di Cavarzare hanno deliberato la immediata ripresa del lavoro. Anche a Grotte ed a Comitini gli operai solfatai hanno deciso la ripertura delle miniere senza insistere sulla riduzione delle mercedi.

— Intanto, nel pomeriggio di ieri vi fu una dimostrazione di operai, svoltasi senza incidenti.

— Nella dimostrazione di mercoledì a Comitini, schiere di operai imponevano la cessazione di ogni lavoro e la chiusura dei negozi. Il contegno della polizia fu prudente ed energico.

Non mancarono però violenze. Due carabinieri intervenuti a reprimere i diffusi disordini furono aggrediti, ma si rifiutava alla chiusura del proprio esercizio, furono circondati, divisi, sopraffatti ed atterrati.

Accorsi un delegato ed altri carabinieri, dalla folla degli scioperanti partirono colpi di arma da fuoco contro la forza e vari sassi, mentre alcuni più audaci si scagliavano, col coltello aperto contro gli agenti più prossimi.

Lo solfataio veniense, Michele Moscato, diede una coltellata ad una mano al carabiniere Giovanni Favarato e tento colpirlo una seconda volta, ma il carabiniere Di Dio fu pronto ad esplodergli contro il braccio armato un colpo di rivoltella.

Insieme al Moscato, che riportò ferita guaribile in 40 giorni, venne arrestato l'altro solfataio, Salvatore Capinsio di anni 26, che, armato di rivoltella, incitava la folla contro la forza pubblica.

Nella Provincia Romana.

Sonnino — La relazione che precede il Regio Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario il cav. dott. Giuseppe Cipolla d'Arco dice.

Una inchiesta eseguita nel decorso anno sulla Amministrazione comunale di Sonnino ha accertato gravissime irregolarità ed anche responsabilità penali per le quali pende tuttora istruttoria.

A tutto ciò si aggiunge il più gran disordine negli archivi municipali e l'opera deleteria del segretario comunale, il quale non solo non ha mai dato il conto, nè l'Amministrazione è stata capace d'imporglielo, dei diritti percepiti e dei depositi per le aste fatti nelle sue mani, ma si è ingerito illegittimamente o per interposta persona in diversi appalti.

Richiamata ripetutamente ed energicamente la Amministrazione a riparare ai mali già arrecati al Comune, ad ovviare a che nuovi mali sopravvenissero ed a reintegrare nelle leggi ella ha persistito nel vecchio e disastroso sistema.

Pellegrinaggio studentesco a Parma.

Parma, 6. — Nei giorni 24, 25 e 26, gli studenti italiani si recano a Caprera, auspice la Associazione Universitaria Parmense, che raccoglierà il voto di tutta la democrazia studentesca italiana si è fatta iniziatrice di al nobile intrapresa.

E' noto che alle feste organizzate nel centenario della nascita di Garibaldi gli studenti italiani non poterono partecipare per i vincoli della scuola, resi più forti nell'epoca in cui le onoranze si svolgevano.

Patrocinano questa iniziativa le più spiccate personalità del mondo universitario e, con oltre 40 Rettori delle Università hanno aderito con lettere di plauso i ministri della P. I., del LL. PP. e di Grazia e Giustizia.

Il pellegrinaggio si effettuerà partendo da Livorno il giorno 24 settembre, alle ore 16, e avrà termine giovedì 26 dello stesso mese.

Le Ferrovie di Stato hanno concesso da qualunque stazione del Regno il ribasso del 75 0/0 alle comitive recantisi in numero non minore di 10 a Livorno e a coloro che viaggiano separatamente l'applicazione della tariffa B (ribasso del 60 0/0).

La Navigazione Generale Italiana per il percorso marittimo ha accordato la riduzione del 50 per cento dimodochè l'andata e ritorno da Livorno a Caprera costa L. 24,35 in seconda classe e L. 12,80 in terza.

Possono iscriversi al Pellegrinaggio tutti gli studenti e le studentesse delle Università e Istituti superiori del Regno e i laureati dallo scorso luglio.

Inoltre possono iscriversi gli studenti che hanno ottenuto nello scorso luglio la licenza liceale o il licenziato.

Le comitive di dieci studenti almeno devono viaggiare unite tanto nell'andata quanto nel ritorno.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 e da diritto a partecipare ai festeggiamenti che nei giorni successivi al Pellegrinaggio si svolgeranno in Parma in occasione del Convegno internazionale goliardico, al quale i partecipanti alla gita di Caprera sono iscritti di diritto.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Universitaria Parmense, Strada Cairoli n. 6, Parma

(S) **Budapest**, 6. — La studentessa ungherese parteciperà con una numerosa rappresentanza al pellegrinaggio internazionale degli studenti a Caprera che avrà luogo il 24 ed il 25 settembre, organizzato dall'Associaz. universitaria parmense.

La studentessa ungherese interverrà coi vessilli nazionali e si unirà alle schiere numerose di coloro che parteciperanno alla patriottica festa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. ieri
Genova 5 settem.	820	424	800
Venezia »	362	83	200
Savona »	288	114	290

Cronaca degli scioperi.

Venezia 6. — In una riunione di circa 500 operai, scioperanti, di Cavarzere fu oggi deliberata la ripresa del lavoro per domani.

I dockers di Anversa.

Danni gravi.

(S) **Anversa**, 5. — Il fuoco non solo distrusse i depositi di legname causando un danno, per sole cinque ditte, di 800,000 franchi, ma danneggiò la piazza di Anversa per circa tre milioni di franchi. Il fuoco si estese anche a molte case vicine, ai depositi incendiati. All'ultimo momento del bacino di Katteutyk s'incendiò un caffè.

Gli abitanti del casamento sopraistante dovettero essere espulsi colla forza dagli agenti di polizia, mentre il padrone trasciuato via da due uomini, protestava chiedendo di morire nella sua casa. Gli abitanti non poterono salvare nulla.

Il calore che emanava dall'immenso braciere era tale, che s'incendiarono anche i depositi situati oltre 40 metri dal fuoco.

Le truppe della guarnigione erano tutte consegnate in previsione degli avvenimenti.

911 ufficiali ed i soldati che si trovavano in libera furono invitati a ricorrere nei rispettivi corpi.

Un nuovo battaglione di fanteria ha la tutela dei depositi di petrolio.

(S) **Anversa** 6 — La serata di ieri è passata assolutamente calma.

La stampa:

(S) **Bruxelles** 6 — Il *Journal de Bruxelles*, in un lungo articolo consacrato alla crisi di Anversa, reclama una severa punizione del colpevoli. Nessuno può sanzionare che per far trionfare una delle due parti in conflitto si ricorra alle violenze, alle aggressioni, agli incendi ed ai saccheggi.

Il *Patriote*, in un articolo intitolato: « Accesamento », dice che la Federazione marittima di Anversa, rifiutando tutte le proposte di arbitrato, ha dato prova di partito preso. Il giornale si domanda ove condurrà questo movimento. L'organizzazione del lavoro in un porto come quello di Anversa non può essere lasciata all'arbitrio di alcuni. La questione deve essere risolta. Il *Patriote* felicita il Ministero del Lavoro pel suo intervento nel conflitto.

L'Independance Belge scrive: Dopo la commozione, il fucco. E' con dolorosa emozione che leggiamo il rapporto la notizia del formidabile incendio di Anversa.

Non vi è dubbio che tale incendio sia dovuto ad opera criminosa. Si pensa con raccapriccio alle conseguenze terribili di questo atto. L'immaginazione si rifiuta di concepire come tali rovine possano essere provocate in una città come Anversa. Ora vi è dubbio che questo fatto venire degli operai dalle parti e le indurrà a lasciare l'intransigenza ed il sono attenute fin qui.

L'Etoile Belge fa appello alla concordia.

(S) **Londra**, 6 — *Daily News*, in un articolo sullo sciopero di Anversa, dice che l'anasimità degli scioperanti non permette di dubitare che lo sciopero sarebbe già terminato, se i padroni non avessero fatto venire degli operai dall'Inghilterra e dalla Germania.

Secondo questo giornale le violenze degli ultimi giorni ad Anversa sono dovute a questo atto deplorevole di sleale internazionale.

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra**, 6. — Il Governo ha stabilito di impiantare una stazione di telegrafia senza fili a Corbez, presso Middleton.

Esposizioni e Congressi

Esposizione taurina.

(S) **Zug**, 6. — Stamane si è inaugurata l'esposizione taurina. Vi prendono parte circa 600 espositori con 900 capi della Svizzera Centrale ed Orientale, e specialmente dei cantoni di Schwyz, Zug, Glarus, San Gallo, Zurigo, Grigioni e Lucerna.

I premi sono assai sostenuti.

L'esposizione ha richiamato numerosi visitatori tra i quali il Consigliere Federale Comtesse, il consigliere di Stato Forrer, il cav. De Bellis, i sigg. Brizzi, Bocchi, Piva i professori Sandri e Moreschi e molti altri italiani.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il drammaturgo Hall Caine ha fatto rappresentare con lieto successo al Lyceum Theatre di Londra una nuova versione, rivedua e corretta, del suo dramma *Il Cristiano*.

Siccome il lavoro non è mai stato rappresentato in Italia, diamo un sunto della tela, ben nota al pubblico inglese.

John Storm è l'erede di una Paria. Suo padre Lord Storm, che si è ritirato nell'isola di Man per rimanervi in esilio, fu vittima delle ambizioni politiche che non sono divise da John.

Questi va a Londra, ma non come segretario privato di suo zio, Primo Ministro, bensì come un operaio sugli esempi del genere però meno ortodosso.

La sua sola concessione alle passioni umane è il suo amore per Glory Quayle, una antica compagna di giochi.

Glory diventa una attrice e ottiene un grande successo a Londra.

Nel frattempo John inizia una crociata per la riabilitazione delle donne traviate, che sogna di riunire in una specie di comunità.

Ora egli ha la fissazione che Glory si troverà o più presto o più tardi costretta a implorare la misericordia di tale comunità, e, con tale idea, si mette in testa di accidarla per salvarla dalla perdizione.

Glory, mercè il suo spirito e il suo grande amore, riesce a farlo ritornare in sè stesso, e così quella che minacciava di divenire una tragedia, finisce con una riconciliazione e quindi con un matrimonio.

— Il teatro dei Arts di Parigi si riaprirà il giorno 11 corrente.

Fra le novità promesse notiamo *Un ridicule*, un atto di Debrevet e *Les Cornes* di Emilio Bondeville giapponesi, interpretate dalla signora Hanako, la rivale di Sada Yacco, che interpreterà pure, durante quindici giorni, varie tragedie del suo repertorio e una commedia in due atti di Louis Charvanie: l'*Honneur de Saint Bastile*.

Si annunzia poi per il 9 ottobre una *Salomè* inedita, con la Lucie Fullere una messa in scena affatto speciale, alla quale la brava artista lavora già da vari mesi.

Concerti — Si è aperta con buon successo alla Queen's Hall di Londra una serie di concerti della Domenica.

Nel programma dei concerti successivi figurano, oltre a varii lavori di musica sinfonica, le esecuzioni, senza accompagnamenti, delle opere *Faust* di Gounod, *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo.

Musica — Il maestro Gustavo Mahler, il direttore del teatro dell'Opera di Vienna, ancora in funzione fino al 1. gennaio 1908, ha terminato la sua 8a sinfonia.

Essa ha per soggetto il secondo *Faust* di Goethe e il pezzo più importante s'intitolerà, a quanto si dice, la Morte di Faust.

Coreografia — A Biarritz procedono attivamente le prove di *Fresques Pompeiennes*, ballo del signori de Beaumont e A. de Polhès, musica del maestro William Marie.

Il maestro di musica C. Conte e la maestra di ballo signora Gedda, danno tutte le loro cure a questa interessante ricostituzione della vita antica.

Necrologio — E' morta, all'età di 75 anni, la celebre pianista signora Sofia Scharvady, nata Wilhelmine Clauss.

Essa esordì trionfalmente al Gewandhaus di Lipsia, ove, dietro invito di Schumann, fece udire per la prima volta il suo « concerto ».

Dotata di un tocco ammirabile e di una grande poesia, essa lasciò una memoria profonda a coloro che l'udirono interpretare Bach, Beethoven, Schumann e Chopin.

Drammi di terra e di mare

La rottura di una diga.

(S) **Moulins**, 5. — La diga del canale laterale alla Loira al à rotta stanotte a Pierrefitte fra le chiuse di Theils e di Butan. L'acqua ha invaso le proprietà e le abitazioni: in alcune case ad 6 quasi un metro d'acqua.

Non si hanno però a deplorare accidenti di persone. I danni sono valutati a circa diecimila franchi. La circolazione sul canale è temporaneamente interrotta.

Disastro in un geiser.

(S) **Liegi**, 6. — Ieri sera un terribile accidente è avvenuto al gazometro di Liegi. Una tettoia metallica, di 32 metri di lunghezza, per quattro di larghezza, su cui lavoravano 11 operai, crollò con grande fracasso, trasportando con sè gli operai, che rimasero tutti feriti, ed uno di essi mortalmente.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Un caso sospetto di peste bubbonica è stato constatato a Mesolino martedì scorso.

Forestе incendiate.

(S) **Tolone**, 6. — Un nuovo incendio di foreste è stato segnalato sulla punta dell' Argentière, presso le saline di Hyères.

Sono stati inviati soccorsi dalle navi *Marceau*, *La Couronne* e *Trébille*, che sono ancorate in rada.

Iersera alla Prefettura si segnalava che l'incendio aveva raddoppiato di violenza.

Notai distrutte - Numerose vittime.

(S) **Takoma**, 6. — Un incendio ha distrutto iersera l'*Hotel Webb* a Shelon, a venti chilometri da qui.

Si sono estratti finora dalle macerie sette cadaveri; altre otto persone sono scomparse.

SPORT

Regate internazionali a Bilbao.

(S) **Bilbao**, 6. — Le regate internazionali di Sonderklama, alle quali dovevano partecipare degli americani, sono state rinviate a domani per la mancanza di vento.

Novità, Varietà e Aneddoti.

(S) **Londra** 6. — Il corrispondente del *Daily Mail* da New-York telegrafa in data di ieri: Un meraviglioso apparecchio è stato offerto iersera alle migliaia di persone che hanno assistito per assistere alle esperienze di illuminazione delle cascate del Niagara per mezzo di cinquanta potenti proiettori elettrici che davano una luce di un miliardo e 115 milioni di candele. La energia per la luce elettrica era fornita dalle cascate stesse.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 7 Settem. 1907 — S. Regina
Leva di Sole alle ore 5.41 m. - Tramonta alle 6.34 s.
Leva la Luna alle ore 4.37 m. - Tramonta alle 6.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.6	nebbioso	Nizza	20.2	sereno
Amburgo	13.3	3/4 coper.	Zurigo	15.4	3/4 coper.
Vienna	10.4	coperto	Costantin.		
Madrid	18.4	sereno	Malta	25.0	3/4 coper.
Parigi	16.0	coperto	Atene	19.6	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.0	sereno	calmo	27.1	19.4
Torino	24.0	sereno	—	22.6	12.2
Milano	16.0	sereno	—	26.4	14.8
Verona	19.6	1/4 coperto	calmo	22.0	17.3
Bologna	18.3	sereno	—	23.8	14.4
Ravenna	17.7	sereno	—	25.0	13.4
Ancona	21.0	sereno	calmo	24.6	14.7
Firenze	16.0	sereno	—	24.9	14.1
ROMA	18.2	sereno	—	28.8	17.6
Bari	21.0	1/2 coperto	mosso	23.6	20.0
Napoli	18.7	sereno	calmo	27.3	18.1
Cagliano	24.4	sereno	—	23.2	11.7
Sassari	15.2	sereno	—	29.0	13.7
Palermo	24.0	sereno	calmo	30.4	18.2
Messina	22.0	1/4 coperto	calmo	27.4	19.4
Cagliari	19.6	sereno	calmo	27.1	16.6

Probabilità: cielo quasi generalmente sereno, venti deboli o moderati vari; mare Jonio e basso Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della vasche è di 50.65. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centig. *massima 28.3 minima 17.6.*

Umidità relativa alle 24 antim. 0.26. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Logogrifo sorostico.

4. Nei conti non s'opposte dell'avere.
3. Mi trovi in abbondanza nei deserti.
4. Canto di notte ognor a piacer mio.
5. L'imperatore di Francia lo pose a terra.
6. Gran sacerdote degli antichi ebrei.
4. Catena di montagne nella Natia.
4. In Roma aspetta il pane della casa.
— Sono di navi albergo ed ospedale.

Spiegazione del possessimpo precedente:
SOSTA - TASSO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 settembre 1907.
Nati 25 maschi 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Tutti Antonia fu Francesco, Roma, 82, ved. Fioravanti Federici Domenico fu Giuseppe, Guarcino, 69, celibe, ved. D'Alevi Luciano, 74
Valleri Angelo fu Gio. Batta, Rapagnano, 63, guard., celib
Bianchi Giuseppe fu Pietro, Spoleto, 80, possidente, celib
Mecoli Simone fu Pietro, Rocca di Papa, 84, celibe
Lombardi Teresa fu Pietro, Canepe, 46, massaia
Mottel Angelo fu Pietro, S. Miniato, 87, muratore
Lercari Angelo fu Angelo, Vernazzo, 83, sacerdote, celibe
Nazzi Giuseppe fu Francesco, Lugnano, 87, possidente, ved
Frapiccini Serafina fu Domenico, Macerata, 86, pensionata, ved. Nicolotti
Zerboni Domenica fu Pietro, Roma, 74, pensionata, coniugata Wasser

Il Cav.

ORESTE CAPO

Architetto Ingegnere

è passato agli eterni riposi, munito di tutti i conforti di N. S. Religiose, ieri alle 11 circa.

La famiglia, nel darne in dolorosa partecipazione agli amici, li prega d'intervenire alla Messa funebre, che avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino lunedì 9 corr. alle ore 10.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma, 7 settembre 1907.

Stabil. l'ompe funebri R. Raveggi, Via Palermo 49.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Marcianise (Caserta) - 23 settembre. Impianto ed esercizio dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione. Durata anni 30.

Comune di Borgotaro - 18 settembre (ventesimo). Costruzione di acquedotto. Prez. L. 59.814 sotto ribasso di 4.69 0/0.

Congregazione di Carità di Nardò - 24 settembre - Affitto del fondo masseria Schiano per 4 anni. Annue estaglie L. 9025, (fatali 11 ottobre.

Prefettura di Firenze - 22 novembre - Servizio di fornitura delle carceri mandamentali esclusi il capoluogo. 1907-1912. Giornate approssimative di presenza 50.000. Diaria pres. L. 0.82.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La sentenza per i fatti di Copparo

Ferrara 6, ore 10.55 — Iersera alle 22 il tribunale ha pronunziata la sentenza contro i noti arrestati di Copparo, imputati di lesioni personali in persona del delegato di P. S. Gallo e delle guardie di città Arabin e Milanesi.

La sentenza condanna Adolfo Frampolleri ad anni 3 e mesi dieci di reclusione, Mari Luigi ad anni 4, Guglielmini Jone ad anni 3 e mesi 11, Mastelli ad anni 2, mesi 6 e giorni 20, Roncari Geppino e Ricci Rutilio, consiglieri comunali socialisti. Brascalconi Petronio, Nonati Antonio, Tani Massimo e Cristoforo ad anni 2 e mesi 6, Zagnoli Saverio, Marchesini Antonio, Crespiadi Edmondo, Perelli Giuseppe ad anni 1 e mesi 11.

A dieci dei condannati vennero inoltre applicate multe da L. 15 a 500.

Facciamo notare che 12 imputati per non provata reità e fra questi l'assessore socialista Cembro Burini. Nessun incidente.

Cronaca di Roma

IL TAGLIO DEL CIRCO AGONALE.

In questi giorni nella stampa cittadina si è nuovamente sollevata la questione dello sbocco della via Zanardelli su piazza Navona, e si è invitato il R. Commissario a voler provocare i necessari provvedimenti.

A tale proposito si è ricordato che non fa d'uopo nemmeno di deliberare con i poteri del Consiglio: ma basta soltanto di dare esecuzione al deliberato del Consiglio stesso in data 16 novembre del Foro Agonale, infatti, sono state eseguite e pagate, e quindi non rimane da far altro che procedere alle demolizioni.

Fin linea di fatto tutto ciò è esattissimo: soltanto a noi pare che prima di fare lavorare il piccone, si debba stabilire come si intenda sistemare quella località, per non dare appunto che al posto demolito ne accaduto col fabbricato Racchettoni in via del Tritone.

Ora sulla sistemazione di quella località, esiste una provvida deliberazione del Consiglio comunale, con la quale si prescrive che si debba procedere alle demolizioni soltanto quando sia stato approvato il progetto per la ricostruzione ed assicurata l'immediata esecuzione dei lavori relativi.

Il problema edilizio si presenta, infatti, per quella località tutt'altro che semplice. Quando si abbia da costruire la strada, nel mentre architettonicamente sorgono infinite obbiezioni contro quella soluzione. Tutti ricordano a tale proposito una notevole lettera dello Gnoli, che gettava l'allarme contro tutte le demolizioni. Se queste allora che il taglio dei fabbricati avrebbe offeso l'estetica della piazza, e si invocò un provvedimento che permettesse di lasciare inalterate le attuali linee del Circo Agonale.

Si pensò allora di studiare un portico, per mezzo del quale la via Zanardelli era posta in immediata comunicazione con la via Giulia.

E quest'ultimo partito finì per prevalere; anzi il Consiglio comunale approvò uno speciale progetto tecnico dell'ing. Giovenale, che rispondeva appunto a questa soluzione, con una bella ricostruzione di fronte a Braschi, per la quale anche l'attuale via che reca a piazza di S. Apollinare veniva soppressa.

Però, come sempre avviene in simili case, il progetto non era stato ancora approvato, che già suscitava nuove critiche e nuove esitazioni! Dall'altra parte non appare cosa facile di potere assicurare la costruzione di un edificio così grandioso a scopo industriale, prima di procedere alle demolizioni, specialmente pel fatto che la costruzione del portico era concepita come un sol fronte dell'edificio (altra obbiezione del piano terreno).

Così quando si credeva di aver trovata la soluzione più conveniente nei rapporti estetici, questa si arrestava invece di fronte a nuove difficoltà.

E oggi siamo sempre a tal punto.

Ora per quanto si possa vagheggiare da tutti il sollecito compimento di questa opera pubblica, noi non potremmo associarsi a coloro che vorrebbero far iniziare senz'altro le demolizioni.

Bisogna anzitutto stabilire ciò che si vuol fare e assicurare i mezzi, onde poter dare l'esecuzione del progetto. In caso diverso correremmo il rischio di aggiungere un male alle tante altre rovine, peggiorando le condizioni di quella zona.

Ma evidentemente questo speciale stato di fatto non deve condannare all'inerzia: al contrario, deve spingere ad una soluzione: e a questo riguardo l'onera del R. Commissario può tornare molto utile.

Pel momento le questioni da risolversi debbono, a nostro avviso, essere tre:

1° Assicurare la costruzione edilizia, alla quale si potrebbero associare altri tecnici di valore, a pronunziarsi sulla convenienza o meno di insistere nel progetto già approvato dal Consiglio comunale.

2° Nel caso affermativo, far compilare subito preventivi sul costo dell'opera per stabilire i fondi occorrenti allo scopo.

3° Assicurare se il Governo intenda o meno costruire qualche edificio d'interesse municipale.

Sperare che l'industria privata usufruisca di quello spazio nelle condizioni attuali, a noi pare cosa molto difficile se non impossibile per le ragioni già esposte.

Per risolvere quindi sollecitamente il problema non vi è altro mezzo che quello di costruire colà un edificio d'interesse pubblico. In quella zona, per esempio, manca qualunque edificio scolastico municipale: perchè non utilizzare lo spazio a questo scopo? L'ultima legge per Roma potrebbe offrire i fondi necessari.

Certamente i lavori di decorazione eleverebbero oltre la misura normale il costo dell'edificio: non per questo si potrebbe affermare di aver fatto una spesa inutile, visto che si tratterebbe di conciliare due scopi diversi.

Questo lavoro di preparazione potrebbe esser fatto molto opportunamente dal R. Commissario, e quante volte ottenesse l'approvazione della nuova Amm. Mun., forse il 1911 potrebbe vedere ultimata anche questa importante opera pubblica.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in particolare udienza il cardinale Serafino Vannutelli vescovo di Porto e S. Rufina, mons. Domenico Tuscone Gallucci vescovo di Nicotera e Tropea e il P. Giuseppe Ercoli parroco S. Francesco a Ripa, che presentò a S. Santità il P. Anastasio di Nizza.

Per un disgustoso incidente — Fu narrato da qualche giornale, con molto lusso di particolari, che S. E. il cardinale Gennari sera stato insultato l'altra sera da alcuni operai, quando egli usciva dalla casa di salute del prof. Mazzoni, dove erasi recato a prendere notizie dello stato di salute del Padre Ferrini del Camillini.

Il Ministero dell'Interno, informatone, ordinò alla questura di inquirire prontamente per accertare quanto di fosse di vero in quella narrazione e quali responsabilità per lo sgradevole incidente e per riferirne esattamente gli agenti della P. Sicurezza della Delegazione.

Dalle immediate indagini fatte dal questore, comm. Rinaldi, è risultato che verso le ore 18 di mercoledì, mentre la carrozza del cardinale nostava presso l'ingresso della clinica Mazzoni, due operai, dall'apparenza muratori, litigavano fra di loro in quel pressi ed erano anche venuti alle mani, scambiandosi dei pugni. Nel frattempo sopraggiungevano altri cinque o sei operai muratori, che rincasavano, i quali, formatisi per assistere al pugilato dei due compagni, cominciarono ad emettere urla all'indirizzo dei rissanti, che poscia si convertirono in urla all'indirizzo della carrozza cardinalizia, riprendendo dopo poco il loro cammino. La località essendo poco frequentata, specialmente in quell'ora, l'incidente passò quasi inosservato.

E sta bene, ma sarebbe stato anche meglio che l'incidente non fosse avvenuto, prima, e che avesse trovato concorde di poi la stampa nello stigmatizzarlo e nel proclamare alto che questi atti di tappismo indegni di un popolo civile devono cessare.

Arrivi e partenze. — Col direttc di Ancona delle ore 12 è partito ieri per l'Umbria il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli.

Il Presidente della Repubblica di Panama — Ieri alle 12 è giunto in Roma il Presidente della Repubblica di Panama, dott. Manuel Amador Guerrero, il quale alloggia all'Excelsior Hotel.

S. E. rimarrà nella nostra città per quache giorno.

Il bilancio 1906 — Il R. Commissario ha diramata una circolare alle Direzioni degli Uffici del Comune per invitarli a preparare gli elementi necessari per la compilazione del preventivo del futuro esercizio 1908, avvertendo che non oltre il 30 corrente dovranno essere trasmessi alla Ragioneria Generale.

I singoli Uffici non dovranno occuparsi che degli stanziamenti di carattere ordinario, avute presenti le variazioni derivanti da deliberazioni del Consiglio comunale o della Giunta sugli stanziamenti già approvati pel bilancio corrente.

Naturalmente a tutto ciò che riflette lavori o iniziative di carattere straordinario provvederà con successive deliberazioni la futura Amministrazione.

Bollettino giudiziario — Bronzini Giuseppe, Nola Ernesto, Mayari Manlio Guglielmo e Di Cio Gius., uditori giudiziari nom. con decr. min. 6 dicembre 1907 sono destinati al trib. e alla R. procura di Roma.

— Cristofari Sebastiano alunno di 2. cl. alla R. proc. di Frosinone è promosso alla 1. Gaudenzi Attilio id. gratuito al trib. id. è collocato in aspett. per un anno a domanda.

— Cimarelli Agostino, cancelliere a Montecatorto, è tram. a Orte; Somaivico Eugenio, id. a Orte, è tram. a Montecatorto.

Notariato — Borgassi Crispino, notaro residente a Viterbo, è trasferito a Vitorchiano, distretto di Viterbo; Signorelli Alessandro, id. id. a Vitorchiano, è trasferito a Viterbo.

E' concessa al notaro Pacifico Gustavo una proroga sino a tutto il 23 nov. 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Carpineto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Le gesta della teppa. — La scorsa notte alle ore 1.45 in via Nardia di città Calabresi Michelangelo d'anni 52, passando per via de' Penitenzieri scorse vicino ad un portone aperto un individuo in aria sospetta, con un involto sotto il braccio.

Domandatogli che cosa facesse e come si chiamava, si ebbe risposte inguirietoe, per le quali lo agente lo invitò a seguirlo al Commissariato.

Allora dal portone uscirono altre tre giovinastri, che accorchiarono il Calabresi per liberare l'arrestato. E per riuscirvi meglio, uno di essi gli vibrò un colpo di rasoio al braccio sinistro.

Compiuta tale prodezza, i quattro teppisti fuggirono per direzioni diverse.

La guardia, impossibilitata a seguirli perchè stanta dal sangue che usciva dalla ferita, si recò a S. Spirito.

Aveva recisi tre tendini e l'arteria. I medici lo dichiararono guaribile in 15 giorni, ma la mano rimarrà storpiata.

E' da notarsi che proprio nel portone, donde uscirono i tre malviventi, si trovano delle grotte ove i macellai nell'estate conservano le carni e le pece tanto fa vi furono perpetrati due furti. Probabilmente, questo, sarebbe stato il terzo.

Il commissario di Borgo, cav. Lucci, ha proceduto a parecchi arresti.

Vigilate i bambini. — La bambina Diana Forconi di anni 4, abitante in via Arfosto 8, ieri alle 17.30, trovandosi nell'abitazione di una conoscente certa Maria, ha avuto la disgrazia di cadere in pece bruciante

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

IX.

Come Reginaldo potè giungere a casa sua.

« Non vi stancherò con i particolari di quest' duello, giacchè era un vero e proprio duello. Non ho bisogno di farvi notare nemmeno, che i tre posti designati erano i più difficili a toccare. Ciò malgrado, per tre volte Courtebotte sentì la punta della mia spada, e tre volte sul posto indicato.

« Per i polpacci e la spalla sinistra fece buon viso. Del resto l'avevo punto tanto leggermente che la ferita era insignificante; ma quando gli feci un pollice di ferro al... posto... indicato per ultimo, divenne furente.

« L'ilarità degli astanti non conobbe più limiti.

« La collera di Courtebotte era tale che si gettò su di me come un pazzo furioso.

« Parai del mio meglio, senza rispondere agli assalti di quell'arrabbiato. I miei amici vollero interporsi.

« — No, signori, dissi io fermandoli con un gesto; nel modo come fa, Courtebotte non durerà a lungo.

« Infatti l'infelice soffiava e sudava sangue ed acqua. In capo a cinque minuti cadde ai miei piedi fuori di sè, trafelato, estenuato. Spezzò la sua spada dalla rabbia.

« Il mio trionfo fu tale come mai non ne avrei sognati. All'indomani se avessi voluto aprire una accademia, non avrei avuto abbastanza spazio per contenere la folla che si premeva intorno a me in segno di applauso e quell'assalto.

« Ma avevo ben altre ambizioni! anzi che recitare quella parte oscura; dall'indomani, del resto, avrei potuto far parte dei moschettieri del signor de Tréville, che era stato testimonio delle mie vittorie, e che si era veramente entusiasmato.

« Dal canto suo, il cardinale mi aveva mandato Laffemas, la sua anima dannata, che mi propose cinicamente di arruolarmi nella banda degli spauracchi che comandava.

« Avevo respinto le offerte del signor de Tréville, non volevo accettare quelle di quel volgare birbante.

« Volevo avere una vita indipendente, vedere il mondo, sortire da quell'infima posizione in cui soffocavo. Sentivo germinare in me delle aspirazioni più elevate, e che mi sarebbe impossibile definire, ma che erano al disopra della sfera nella quale il caso mi aveva gettato.

« Avevo torto, ne convengo, giacchè il caso, avrebbe ben potuto lasciarmi nelle mani del contadino che mi aveva abbandonato, e far di me un contadino. Ma che volete!... Era il sangue che colava nelle mie vene? Era una sciagurata ambizione che mi divorava? Il fatto si è che mi credevo chiamato a grandi cose.

« Ho consumato dieci anni della mia vita a compiere delle azioni sovente orribile. Senza menarne vanto, conte, io vi assicuro che ho fatto del prodigi. Sapete che cosa ne ho ricavato?

« Ho una reputazione, sembra, una spada? Quella d'un cervello riscaldato che non avendo da arrischiare che la pelle, è capace di tutto per far parlare di sè.

« A che mi ha servito questa celebrità? Lo vedrete. Nell'ultima guerra di Re, a stremo di risorse e consigliato dal signor de Treville, consentì ad accordarmi il grado di capitano, se gli riuscissi una buona compagnia di trecento uomini.

« Accettai e firmai io stesso l'uniforme che portavebbe la mia compagnia.

« Grazie alla mia maledetta riputazione d'avventuriero, tutti quelli che come me, vivevano alla giornata, senza professione fissa, vennero ad arruolarsi sotto la mia bandiera.

« Stabilii fra di essi una disciplina di ferro, e dichiarai loro che farei saltar le cervella al primo che mancasse all'obbedienza passiva, che da loro esigevo. Accettarono.

« Avevo un'orda di vagabondi, ne feci una coorte di eroi tali, che non v'era la simile fra le truppe di Sua Maestà.

« Se mi avessero lasciato quel comando sarei stato contento; poco a poco avrei purgato i ranghi.

« Disgraziatamente fu fatta la pace. Che bisogno avevano dei miei servigi? Si licenziarono le mie truppe e mi ricomprarono per diecimila lire il brevetto che m'avevano accordato.

« Distribuii agli infelici che avevano avuto tanta confidenza in me, la più gran parte di quello che avevo ricevuto, di modo che mi trovai ridotto all'estrema miseria il giorno in cui v'incontrai alle porte d'Amboise.

— E non me l'avete detto!! esclamò il conte con vivacità

Fu allora che feci conoscenza col marchese di La-Couldraye.

« Sono convinto che allorquando abiteremo in Francia, voi avete conosciuto quella famiglia, continuò Flamberge, ma certo non conoscete il giovane marchese, che ha appena ventiquattro anni.

— E' vero rispose il signor de Lorgerie. Sono stato molto intimo con suo padre altra volta, quando abitavo a Parigi ma non ho mai veduto Reginaldo prima che me lo presentaste voi.

« Siete suo amico da lungo tempo?

Il capitano raccontò al conte in qual modo aveva fatta la conoscenza del marchese, e nello stesso tempo gli raccontò che Reginaldo era perdutamente innamorato della duchessa di Villaine e che certamente ne era corrisposto.

— Che peccato, che io non abbia potuto impedire quel matrimonio! disse Lorgerie tristamente. La disgrazia mi perseguiterà dunque senza posa...

— Sì, è proprio un peccato disse Flamberge, giacchè io mi sono ingannato come fanno tutti per amore. Reginaldo è molto esaltato, Margherita (donna... è debole... ma non prevediamo le disgrazie... e ritorniamo al marchese.

« Aveva agito tanto abilmente con me che m'aveva accattivato l'animo dal momento che l'avevo veduto: e suscitò in me un grande poggio quando mi ebbe confidato i suoi dolori e le sue speranze.

« Io pensavo a questo povero giovane, bello bravo e leale, che arrivava a Parigi solo, senza speranza forte solo del suo buon diritto, e lottando contro un nemico come il signor de Morlay! Ero ozioso, e scoraggiato, volli aiutarlo con i miei consigli e la mia spada.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Sono L'ECO DELLA MODA)

Italia	Anno.	L. 36	Sem. 18	Trim. 9
Stati dell'Unione (ora).	Anno.	L. 55	Sem. 28	Trim. 14

(Con L'ECO DELLA MODA)

Italia	Anno.	L. 52	Sem. 26	Trim. 13
Stati dell'Unione (ora).	Anno.	L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 per linea. — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *A pagina divisa* in 3 colonne L. 8. In tutto un mirasra corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Romandia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohliegelt, Milano, Gall. V. E. 36.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncosalvece lite, la bronchite felida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al cresoato ed essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di innumerosi attestati di ammalati guariti e di medici, — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

FIEVE S. STEFANO (Lucca) 4-10-06 — Spediteni altri 6 fl. vostra e portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

fr. Giuseppe Patomi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Spediteni un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al cresoto e menta.

Dott. Pietro Lagana.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor (amp) Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPERSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « migliorato un tisico da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedite altro fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrivete: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato non sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Caprese.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il fl. 21-9-06 scrivasi: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Verrò costà per ringraziarvi di persona con la mia famiglia. Cupolla Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 15-11-06. — Fideicissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Paglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 15-11906. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Pollenza, Cappuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenina al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha consacrata a Bonzizzo i due medici che mi curavano.

Emilia Cantoni, via Filograli 4, p. 2.

CANICATTI, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al cresoato e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente alla mia anna.

Gaetano Salemia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Masso), 23-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al cresoato e menta.

Berrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al cresoato e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Gianzetti.

TOSS (Svizzera) 1-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Birda Enrico

Wulflinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 14-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli la trovò « efficacissima » e spero mi faccia lo stesso « miracolo ».

Calò Salvatore di Paolo.

GVADA 1-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Gualanda Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.

Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA). 14-10-06 — Interpresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO. 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al cresoato e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Prana Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al cresoato e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.

Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al cresoato e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestarvi loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarlo in persona di mia famiglia prego inviarmene 6 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Lubate, Montagnola a Foria 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 3861 — Piuso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al cresoato e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nella forme di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Scalese. Paregrazio in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali. Chiediamo questa benevolente rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al cresoato e menta. Ho un'ammalata che noteniamo le varie e dolorose cure di parecchi e distinti medici nostri ed una sua miglioramento di sorta. Intanto se sono quattro lunghi mesi che guarda il letto è molto dimagrata, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero che la sua Lichenina voglia giovare alla salute poco permettente dell'ammalata.

E successivamente il 23-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al cresoato e menta. Non è senza lieto il fl. speditomi avendo già preso, e già posso attestarle che essa ha superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse ostinata, che non dava requie all'ammalata nè giorno nè notte è diminuita, lo sputo parzialmente è scomato, la febbre si può dire cessata. L'appetito primeggia e dell'emaciato, non posso dirlene più dei « miracolosi incredibili risultati » della lora grande opera umanitaria. Fare commenti sugli incredibili ed « mirabile effetto del portentoso rimedio.

Prof. Giuseppe Cantoniere.

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meraviglisoa*.

Tale è la *Lichenina al cresoato ed essenza di menta* contro la tisi, bronchiti, broncopolmonari bronco alveolite, bronchite felida, emottisigia-ringite specifica, asma, affanno e simili rivi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

LIQUORE STEGGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AGLI INDUSTRIALI

La **Société Anonyme Metallurgique Procédé de LAVAL**, di Bruxelles (Belgio) proprietaria delle Privative industriali italiane 11 settembre 1905, Reg. Att. Vol. 213 n.° 103 - Reg. Gen. n. 77824, per:

" **Metodo per produrre una miscela intima di materie che devono esercitare una azione chimica le une sulle altre** „

e Rett. Att. Vol. 211 n.° 126 - Reg. Gen. n.° 77825, per:

" **Processo per estrarre zinco od ossido di zinco dai suoi minerali** „

è disposta a cedere queste due Privative o dar licenze per l'uso.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all' Agente in Italia Signor Ingegn. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 38 - ROMA.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. *N.* Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai signori Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, del modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Ascensori Falconi - Via Volturno 58

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guaraieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	23.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.40	12.—	17.50	22.20				
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50			
Grosseto			16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	6.—		13.2	20.—				
Frascati	6.24	9.10	12.30	18.5	18.5	19.25		
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47					
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.33				
Rocciglione-Viterbo	6.20	8.55	13.50	16.55				
Velletri	8.44	8.50	16.—					
Mandela-Subiaco	7.50		17.—					
Ladispoli	7.50	—	8.25	(da Trast.)	—	15.10	(festivo)	

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.30	6.53	9.—	12.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55	
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.55	
Ancona-Foligno	6.55	11.40	14.55					
Milano-Firenze	7.20	13.5	8.30	14.40	20.40	21.15		
Grosseto		11.30		19.50				22.40
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47			
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47			
Civitavecchia		11.—	19.50		23.30			
Frascati	7.10	8.47	11.—	14.—	18.3	21.5	22.20	
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.20		
Velletri	6.17	8.44	18.55			20.36		
Viterbo-Rocciglione		8.25	10.25	18.42		22.27		
Fiumicino	6.27		16.50			20.50		
Subiaco-Mandela		9.50	15.50		20.47			
Ladispoli		12.45	—	18.30	(da Trast.)	—	21.40	(festivo)

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione nel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Boccioni, Corso del Gesù Stefano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio),

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 13.15 - 16.50 - 17.23 - 18.50 feriale - 19.35 fer. - 21.35

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.35 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.25 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	4—	5.30	6.—	9.30	15.—	17.30	
Capo	a.	5.16	6.17	6.56	10.16	15.37	19.30	
Morlupo	a.	—	—	7.32	10.50	16.37	19.06	
Civ. Castellana	a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25	
Civ. Castellana	p.	5.54		—	14.05	17.25		
Morlupo	a.	7.30	10.56		15.40	18.48	19.06	
Serrifano	a.	7.50	11.16	11.38	16.02	19.28	18.38	
Roma	a.	8.45	12.—	12.50	17.02	20.33	20.36	

M. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.30 e da Serrifano alle 11.38 si effettuano normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	13.2	—
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—
	15.47	17.32	19.17	21.2*	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20	9.5	10.50	12.35	14.20	—
	17.20	19.5	20.50	21.32	23.20	—
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—
	16.50	17.5	18.50	20.35	22.20	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.20	12.15	14.—	—
	16.45	17.20	19.15	21.—	22.10	—
GENZANO part.	8.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—
	15.35	17.—	19.5	20.50	—	—

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	8.6	9.30	11.30	15.—	—	18.30
Bagni a.	6.16	6.38	8.61	10.13	12.40	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.18	9.23	10.44	13.21	16.10	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.56 fest.
Bagni a.	6.26	8.11	10.16	11.30	17.19	18.17	—	20.30
Roma a.	7.36	9.35	11.5	12.36	18.—	19.28	—	21.38

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso per il portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Museo Gregoriano Egizio ed Etrusco (in via Vaticano). Ingresso dalla piazza di San Pietro (Sradone dei Giardini) dalle 10-15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa. Ommina, dalle 8 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 39, dalle 9 alle 14.

Id. FALLA VIGINI, v. dei Quirinale 41, dalle 9 alle 13.

Id. ALBANI, (per parte Salaria) 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia).

Bibliotecine. LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18 festa.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SABTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.

Id. VALICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 8 alle 11,30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 6 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicano 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 5 miliario) dalle 9 al tramonto.

Villa VALENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalle Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15

Sei ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta de Popolo dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 8 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. DORIA-PAMFILI, v. Quattro Fontane 1, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto v. Appia Antica 32, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2a, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Brenzi, Museo Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina dipitura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capatolina, v. Campidoglio dalle 9 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1. dalle 9-13 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) L. 10 a L. 20 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - mq. 1.100 presso il tempio Isreilico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 70 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso allogge comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. vendesi lire 120.000, occasione divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (56 appartamenti 4 grandi locali tutti terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Pesti di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi — P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tutti vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma grosso il Santuario di Genazzano. Scrivere Monete 16 fermo posta. 730

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce onto telaio cl.×44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce onto telaio cl.×44 1/2. Vedersi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Appartamenti civile abitazione, da 4 a 6 camere, acqua, gas, luce, portone 14 Via Melangolo presso via Arenula disponibili subito. 825

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Consagni 14 p.o 2.o dalle 13 alle 14. 697

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 20 **scacerie e** rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 813

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni elementari o superiore, anche accompagnando dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, signorina distinta, con ottimi studi e buona educazione di casa, abile nei lavori donneschi e femminili, conoscendo il francese, desidera accettare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia, ove occorresse persona capace di educare bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. S. Via Aurora 45. 810

Per allieve di canto La maestra Maria Antonietta Sacchi, artista per molti anni, distinta artista per opera, avendo dovuto ritirarsi dalle scene per l'Interessamento avuto dal pubblico, accetta lezioni in tutte le lingue, specialmente di semiticbe pronunzia, via Cavour N. 6 Secondo piano. 729

Signora vedova ottima famiglia, pratica presso governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Ristretto lavoro. Scrivere a Via Nazionale 204 int. 4. 728

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica, Calligrafia, Disegno, Ricamo, Canto, Ballo, Ginnastica, Economia domestica, Fonde Calle, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe famiglia in Roma, via Babuino 124 piano 2.o scala destra, mattino ore discrete. Si tratta Normale di Governa, da 4 a 5 anni, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ma in casa propria che a domicilio degli alunni. 712

Lezioni di pianoforte di maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri Sal. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Genova 29, Interno 6, e volendo anche pensione, e camera e salotto. 809